

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA
DI CERTIFICAZIONE E/O DELL'ATTO DI NOTORIETA'
(ex artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n.445)
SULL'INSUSSISTENZA DI CAUSE DI INCONFERIBILITA' E DI INCOMPATIBILITA' DI CUI ALL'ARTICOLO 20,
COMMA 1, DEL DECRETO LEGISLATIVO 8 APRILE 2013, N. 39

La sottoscritta **Manuela Gaetani** nata a Roma il 30/06/1969 C.F. GTNMNL69H70H501K, con domicilio presso il CNEL in Viale Lubin n° 2, CAP 00196 ROMA Tel. (+39) 06 36921,

consapevole

del disposto dell'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, che testualmente recita:

Articolo 76 (L) - Norme penali.

1. Chiunque rilascia dichiarazioni mendaci, forma atti falsi o ne fa uso nei casi previsti dal presente testo unico è punito ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia.

2.L'esibizione di un atto contenente dati non più rispondenti a verità equivale ad uso di atto falso.

3.Le dichiarazioni sostitutive rese ai sensi degli articoli 46 e 47 e le dichiarazioni rese per conto delle persone indicate nell'articolo 4, comma 2, sono considerate come fatte a pubblico ufficiale.

4. Se i reati indicati nei commi 1, 2 e 3 sono commessi per ottenere la nomina ad un pubblico ufficio o l'autorizzazione all'esercizio di una professione o arte, il giudice, nei casi più gravi, può applicare l'interdizione temporanea dai pubblici uffici o dalla professione e arte.

Fermo restando quanto previsto dall'articolo Articolo 75 e 76, dello stesso D.P.R. n. 445/2000 qualora dal controllo di cui all'articolo 71 emerga la non veridicità del contenuto della dichiarazione, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera, nonché resta soggetto all'applicazione delle sanzioni e degli adempimenti consequenziali di cui al D. Lgs. n. 39/2013 e s.m.i..

Sotto la propria personale responsabilità in qualità di:

(**apporre** una **X** nella casella corrispondente)

Dirigente del CNEL;

collaboratore o consulente, con qualsiasi tipologia di contratto o incarico e a qualsiasi titolo;

titolare di organo e di incarico negli uffici di diretta collaborazione delle autorità politiche;

dipendente o collaboratore a qualsiasi titolo di imprese fornitrici di beni o servizi e che realizzano opere in favore dell'amministrazione;

D I C H I A R A

di non trovarsi in nessuna delle situazioni di inconferibilità o incompatibilità di cui agli artt. 3,4 e 12 del D. Lgs 8.04.2013 n. 39 e in particolare:

(**apporre** una **X** nella casella corrispondente)

di non essere stata condannata, anche con sentenza non passata in giudicato, per uno dei reati previsti dal capo I del titolo II del libro secondo del codice penale;

di non aver svolto incarichi o ricoperto cariche, di non aver svolto in proprio attività professionali, nei due anni precedenti, in enti di diritto privato o finanziati dal CNEL;

di non aver ricoperto nei due anni precedenti le cariche di Presidente del Consiglio dei Ministri, Ministro, Vice Ministro, sottosegretario di Stato e commissario straordinario del Governo di cui all'articolo 11 della legge 23 agosto 1988, n. 400, o di parlamentare;

di non trovarsi, per quanto gli è dato sapere, in condizione, anche potenziale, di conflitto di interessi con le attività che gli vengono affidate E

che, qualora, nel corso dell'incarico, emergesse l'esistenza di un simile conflitto di interessi provvederà immediatamente a comunicarlo al responsabile del procedimento;

di non aderire né appartenere ad associazioni o organizzazioni i cui ambiti di interesse possono interferire con lo svolgimento dell'attività dell'ufficio;

Dichiara, inoltre,

(apporre una X nella casella corrispondente)

di non avere avuto negli ultimi tre anni rapporti, diretti o indiretti, di collaborazione con soggetti privati in qualunque modo retribuiti dal CNEL (cfr. Art. 6. DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 16 aprile 2013, n. 62);

di avere avuto negli ultimi tre anni rapporti, diretti o indiretti, di collaborazione con soggetti privati in qualunque modo retribuiti, come di seguiti elencati (cfr. Art. 6 del codice di comportamento aziendale):

di non avere parenti e affini entro il secondo grado, il coniuge o il convivente che esercitano attività politiche, professionali o economiche che li pongano in contatti frequenti con l'ufficio presso cui sono incaricato di esercitare funzioni dirigenziali, o che siano coinvolti nelle decisioni o nelle attività inerenti all'ufficio. (Art. 13. p.3 d. P.R. 16 aprile 2013, n. 62);

di avere parenti e affini entro il secondo grado, il coniuge o il convivente che esercitano attività politiche, professionali o economiche che li pongano in contatti frequenti con l'ufficio presso cui sono incaricato di esercitare funzioni dirigenziali, o che siano coinvolti nelle decisioni o nelle attività inerenti all'ufficio. (Art. 13. p.3 d. P.R. 16 aprile 2013, n. 62);

di avere partecipazioni azionarie e altri interessi finanziari che possano porli in conflitto di interesse con la funzione pubblica che sono incaricato di svolgere (p. 3. Art. 13. d. P.R. 16 aprile 2013, n. 62);

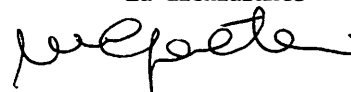
di non avere partecipazioni azionarie e altri interessi finanziari che possano porli in conflitto di interesse con la funzione pubblica che sono incaricato di svolgere (p. 3. Art. 13. d. P.R. 16 aprile 2013, n. 62);

Dichiara, inoltre,

- ✓ di impegnarsi a presentare annualmente la presente dichiarazione ed a comunicare tempestivamente eventuali variazioni del contenuto della presente rendendo se del caso una nuova dichiarazione sostitutiva;
- ✓ di essere informato e dà il proprio consenso autorizzando il CNEL al trattamento dei dati personali forniti con la presente dichiarazione per le finalità connesse alla procedura "de qua", ai sensi del Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali" e del D. Lgs. 10 agosto 2018 n. 101 Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679.

Roma 21 gennaio 2021

La dichiarante



CNEL, Gennaio 2021

Descrizione dell'attività svolta sulla base degli obiettivi operativi per l'anno 2020

Nell'ambito dell'ufficio VI, istituito a seguito dell'ultima riorganizzazione del Cnel (Regolamento approvato dall'Assemblea il 13 settembre 2018 e determina del Segretario Generale n. 1334 del 3 luglio 2019), sono state enucleate le competenze in materia di affari europei ed internazionali del Cnel.

La scrivente è stata assegnata all'ufficio VI a seguito di procedura di mobilità da altra Amministrazione (MLPS) con decorrenza 1° marzo 2020, pochi giorni prima dell'emanazione dei provvedimenti governativi di segregazione (*lockdown*) volti al contenimento della pandemia, che comprendono l'estensione dello svolgimento dell'attività lavorativa nella p.a., laddove possibile, in modalità agile (*smart working*), anche in assenza di accordo individuale.

Come è noto, infatti, il primo provvedimento contenente specifiche restrizioni alla mobilità su tutto il territorio nazionale è costituito dal DPCM 9 marzo 2020.

Pertanto, per l'anno 2020 sono stati assegnati alla scrivente, oltre agli obiettivi che riflettono l'attività istituzionale dell'ufficio, specifici obiettivi straordinari introdotti allo scopo di dare forma alla nuova struttura amministrativa, organizzando l'attività e il personale assegnato, tenendo conto anche delle modalità lavorative connesse all'esigenza di contenere i contagi.

L'attività stessa del Cnel è stata riorientata in funzione della situazione generale indotta all'esigenza di far fronte all'emergenza in atto, con evidenti riflessi sull'attività degli uffici e sugli stessi obiettivi operativi.

Il Cnel, infatti, è stato chiamato a portare il proprio contributo di osservazioni e proposte nei procedimenti legislativi per la conversione in legge dei numerosi decreti-legge emanati in connessione con l'emergenza da pandemia e ha, altresì, sviluppato attività di propria iniziativa per presentare al decisore politico le proposte delle parti sociali e della società civile rappresentate. Tra le suddette iniziative rientra principalmente il progetto *stress-test*, ma anche proposte articolate in specifici documenti approvati dall'Assemblea, a seguito di istruttorie nelle Commissioni competenti, supportate dagli uffici del programma.

L'attività della scrivente e dell'ufficio VI è stata improntata, di conseguenza, sia agli adempimenti ordinari connessi all'incarico dirigenziale sia al conseguimento di specifici obiettivi finalizzati all'organizzazione dell'ufficio VI, anche tenendo conto delle modalità lavorative indotte dall'esigenza di contenimento dei contagi, e al supporto amministrativo agli organi consiliari per l'adozione dei documenti e per lo sviluppo delle iniziative ordinarie e straordinarie ovvero connesse alla particolare situazione generale del Paese nell'anno 2020.